

### Il Gazzettino, 17 luglio 2019

Chiude la sezione psichiatrica del carcere di Baldenich. Il trasferimento è programmato tra la fine del 2020 e il 2021. Ma le organizzazioni sindacali e i politici sono scettici. La notizia della prossima fine dei disagi per detenuti e per polizia penitenziaria è infatti accolta con tiepido entusiasmo da parte di Fns Cisl.

"Apprendiamo con diffidente soddisfazione la notizia - afferma Robert Da Re della Cisl Fns Belluno Treviso - perché è dall'ottobre del 2017 che a tutte le promesse fatte per risolvere la gravissima situazione di insicurezza in cui versa la sezione e che penalizza sia il personale dell'istituto penitenziario sia i detenuti, non sono seguiti fatti concreti. Ad ogni modo vigileremo sulla corretta implementazione del supporto sanitario e sui tempi dichiarati per la ristrutturazione del nuovo reparto presso la Casa Circondariale di Padova".

Nell'attesa di trasferire i detenuti, l'Usl 1 Dolomiti ha chiesto di implementare l'attività sanitaria, con copertura h24 da parte del personale medico e infermieristico. La situazione nell'Articolazione Salute Mentale del carcere cittadino è sotto il mirino dei sindacati da tempo, per lo stato di degrado dell'area e per i numerosi episodi di violenza avvenuti ai danni delle guardie. Anche il deputato di Fratelli d'Italia e sindaco di Calalzo Luca De Carlo commenta la novità.

"Era ora che qualcosa si muovesse sul trasferimento della sezione psichiatrica del carcere di Belluno - dichiara - ora vigileremo perché i tempi annunciati vengano rispettati. Già un anno fa ci era stato annunciato il trasferimento, ma oggi siamo ancora qua a parlarne, e poche settimane fa commentavamo l'ennesima aggressione ai danni degli agenti che vi lavorano. Ora confidiamo che la data del 2021 sia definitiva, non possiamo continuare a mantenere detenuti e lavoratori in quelle condizioni".